

COMMISSIONE IV
FINANZE E TESORO

CLXXIII.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 1952

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SCOCA

INDICE

	PAG.
Congedi:	
PRESIDENTE	2077
Disegni di legge (Discussione e approvazione):	
Concessione all'Ente « Mostra d'Oltremare e del lavoro italiano nel Mondo » in Napoli, di un contributo straordinario di lire 50.000.000 per l'esercizio finanziario 1950-51. (2755)	2077
PRESIDENTE	2077, 2078, 2079, 2080
BIASUTTI, <i>Relatore</i>	2077, 2079
CHIARAMELLO	2078
CHIOSTERGI	2078
PIERACCINI	2078, 2080
AMENDOLA GIORGIO	2078, 2079
PETRILLI	2079
GHISLANDI	2079
GAVA, <i>Sottosegretario di Stato per il Tesoro</i>	2079, 2080
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	2080

La seduta comincia alle 9,40.

TROISI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati De Martino Alberto e Saggin.

Concessione all'Ente « Mostra d'Oltremare e del lavoro italiano nel mondo » in Napoli, di un contributo straordinario di lire 50.000.000 per l'esercizio finanziario 1950-51. (2755).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Concessione all'Ente « Mostra d'Oltremare e del lavoro italiano nel mondo » in Napoli, di un contributo straordinario di lire 50.000.000 per l'esercizio finanziario 1950-51.

Prego il relatore, onorevole Biasutti, di svolgere la sua relazione su questo disegno di legge.

BIASUTTI, *Relatore*. Col presente disegno di legge si intende coprire il disavanzo di gestione dell'Ente « Mostra d'Oltremare e del lavoro italiano nel mondo » in Napoli per l'esercizio 1950-51.

Lo scopo di questo Ente è conosciuto da tutti. La situazione in cui esso è venuto a trovarsi, in seguito alle distruzioni subite e alle necessità di rimettere in efficienza la Mostra e i suoi impianti, ha richiesto una spesa di 1.420.000.000 di lire. Negli esercizi passati sono stati già concessi aiuti all'Ente. Ora la gestione 1950-51 si è chiusa con un *deficit* di lire 54.764.000. Attualmente la Mostra, che resterà aperta dal 7 giugno 1952 al 15 settembre 1952, permetterà di rinsaldare il vincolo ideale che lega gli italiani ed oriundi italiani di ogni paese e continente con la Patria di origine, facendone conoscere le realizzazioni e favorendo lo sviluppo dei reciproci rapporti nel campo economico e culturale e nello stesso

QUARTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 25 GIUGNO 1952

tempo dando a Napoli quella attività che è auspicio di tutti. Precedentemente, con legge del 20 novembre 1949, n. 1066, fu concesso all'Ente un contributo di lire 13.500.000 mentre altri due contributi furono concessi con le leggi 4 novembre 1951 e 2 febbraio 1952, rispettivamente dell'importo di lire 9.000.000 e di lire 14.750.000. Ora, col presente disegno di legge, ci viene chiesto un ulteriore contributo di 50 milioni.

Non esito a dare il mio parere favorevole, con l'auspicio, però, che questo succedersi di contributi non abbia più a verificarsi, anche in considerazione della ripresa di attività dell'Ente. Chiederei, anzi, che il Governo fosse sollecito nel controllare l'Ente stesso, poiché pareva, quando furono approvate le leggi precedenti, che si trattasse di un *deficit* finale da sanare, mentre dobbiamo constatare che vi è un ulteriore *deficit* di oltre 50 milioni.

Tuttavia, ripeto, ritengo che il presente disegno di legge debba essere approvato per sanare il *deficit* esistente, dato lo scopo dell'Ente in sé e lo sviluppo che esso dovrebbe avere.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

CHIARAMELLO. Io vorrei che tutti questi enti fieristici presentassero al Parlamento i rispettivi bilanci. L'Ente « Mostra d'Oltremare » da anni non apre i suoi battenti e continua ad avere dei *deficit* rilevanti. Desidererei che il Governo presentasse un elenco completo delle somme concesse a tutti gli enti fieristici, giacché credo che esse raggiungano ogni anno l'importo di parecchi milioni. Ritengo che tutto ciò dovrebbe essere indispensabile, perché sarebbe ora di conoscere come vengono spesi questi denari che si concedono con tanta facilità. Ora per Napoli, ora per altra città, ci vengono presentati quasi di sorpresa dei provvedimenti del genere; ci sono forse degli interessi elettoralistici; ma poiché noi non vogliamo fare brutta figura verso la popolazione di Napoli o verso quella delle altre città, andiamo intanto avanti con un sistema che non ritengo giusto né opportuno.

CHIOSTERGI. Non ho interessi da difendere, né di partito, né di persona, né altri di qualsiasi genere, e pertanto ritengo di essere nel giusto quando affermo che la Commissione deve fare propria la proposta del relatore. Tuttavia, mi pare indispensabile non indugiare nell'approvazione di questo disegno di legge, riguardando esso la Mostra d'Oltremare che ha avuto tante distruzioni, per cui era da attendere la richiesta di una spesa notevole per la ricostruzione.

CHIARAMELLO. Il Governo ha già concesso parecchio!

CHIOSTERGI. Ma allora avremmo dovuto occuparcene prima. In questo momento non possiamo che formulare l'augurio che il Governo presenti un programma generale di tutte le manifestazioni fieristiche, senza fare ora un rilievo particolare per la Mostra d'Oltremare di Napoli.

Mi associo alla richiesta dell'onorevole Chiaramello perché il Governo ci presenti un programma preciso nei confronti di queste manifestazioni fieristiche; ma sono anche dell'opinione che non possiamo esimerci dall'approvare questo provvedimento.

PIERACCINI. Anche io sono dell'opinione che non si debba sollevare oggi una eccezione per Napoli; ma desidero ricordare che altre volte abbiamo votato il principio che debba essere fatta, da parte del Governo, una esposizione sistematica in merito a quanto ha ricordato l'onorevole Chiaramello. Ciò, invece, non è avvenuto. Desidererei quindi che il rappresentante del Governo rispondesse se il Governo stesso ha intenzione di aderire a tale richiesta.

AMENDOLA GIORGIO. Certamente non si può negare un contributo alla Mostra d'Oltremare. Tuttavia, siccome i criteri di riorganizzazione e di gestione della Mostra possono essere oggetto di discussione e di controllo, sarebbe bene che il Parlamento potesse avere una relazione su questa riorganizzazione.

Chiederei, perciò, che tale relazione fosse preparata dal Governo e presentata entro breve tempo al Parlamento, in modo che si possa dire una parola definitiva sui criteri di organizzazione e di gestione della Mostra, dato che questa tende a diventare uno strumento di sviluppo economico del Mezzogiorno.

Detto ciò, non mi oppongo alla concessione del contributo di 50 milioni di lire.

CHIOSTERGI. Bisognerebbe che questo criterio non venisse adottato soltanto per Napoli, ma per tutti gli enti fieristici i quali non hanno autonomia finanziaria e debbono perciò rendere conto della loro gestione prima al Governo e poi al Parlamento.

PRESIDENTE. Onorevole Chiostergi, occorre che la sua richiesta sia formulata in termini precisi.

PIERACCINI. Noi l'abbiamo già espressa circa un anno fa, e più volte è stata anche formulata dalla quarta Sottocommissione della Commissione finanze e tesoro.

PRESIDENTE. Di ciò l'onorevole De Palma ha trattato, anche recentemente, in sede

QUARTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 25 GIUGNO 1952

di discussione del disegno di legge: « Concessione all'Ente autonomo Esposizione universale di Roma di un contributo di lire 91.500.000 per l'esercizio finanziario 1950-51, da destinare alle spese per i servizi amministrativi e di vigilanza » (2385).

PETRILLI. Mi rendo perfettamente conto delle esigenze che sono state prospettate dai colleghi della Commissione in relazione a questi enti che vengono frequentemente sovvenzionati. Non ritengo, però, che sia il caso di subordinare l'approvazione di questo disegno di legge ad una relazione sull'attività dell'Ente Mostra d'Oltremare.

PRESIDENTE. Nessuno ha fatto tale proposta.

PETRILLI. Allora dichiaro di esprimere parere favorevole al disegno di legge, pregando però il Presidente di comunicare al Governo, attraverso una annotazione nel verbale, la necessità che sia trasmessa alla nostra Commissione, almeno per quanto riguarda l'Ente di cui trattasi, una relazione che indichi come vengono impiegati i denari concessi dallo Stato. Tale relazione dovrebbe essere trasmessa alla Commissione entro un mese o, in ogni modo, prima della chiusura del Parlamento.

PRESIDENTE. Come si impiegano questi denari è detto nella relazione.

PETRILLI. Ma io desidererei sapere qual'è il programma finanziario e qual'è l'andamento delle spese dell'Ente « Mostra d'Oltremare ».

PRESIDENTE. Sono d'accordo con la questione generale posta dagli onorevoli Pieraccini e Chiostergi, ma non vedo perché si debba fare un rilievo particolare per la Mostra d'Oltremare.

GHISLANDI. Per completare le proposte finora fatte, osservo che sarebbe opportuno chiedere al Governo, oltre ad una relazione sull'andamento delle manifestazioni fieristiche e sui relativi contributi concessi dallo Stato, che tutte le volte in cui viene presentata una domanda di contributo, venga allegata una specifica relazione.

PETRILLI. Sono d'accordo.

GAVA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Io mi rendo conto della necessità che, ogni volta che viene fatta la richiesta di un contributo, anche *una tantum*, nelle spese degli enti fieristici, sia presentata una relazione più dettagliata di quelle che sono le relazioni un po' sommarie che vengono premesse ai disegni di legge. È però pericoloso affermare il principio per cui tutti gli enti fieristici debbano sottoporre i loro bilanci alla IV Commissione finanze e tesoro. Gli enti

fieristici, che non hanno bisogno di nulla da parte dello Stato, non hanno ragione di presentare relazioni finanziarie. Modificata in tal senso la proposta, il Governo non ha nulla da opporre alla richiesta stessa.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, può rimanere stabilito che mi farò premura di far prospettare al Governo — nonostante che siano presenti i suoi rappresentanti — questo desiderio della Commissione.

(Così rimane stabilito).

BIASUTTI, *Relatore*. Desidero fare rilevare che la mia osservazione iniziale non riguardava tanto i 50 milioni, di cui al presente disegno di legge, quanto il fatto che in questo momento siamo prossimi alla chiusura dell'esercizio 1951-52, ed evidentemente verrà fra breve presentata un'altra richiesta di contributo. Domando, perciò, che il Governo controlli questi enti al fine di stabilire se essi abbiano una efficienza proporzionata alle loro possibilità di sviluppo, giacché, in caso contrario, la Commissione sarà costretta a sanare altri disavanzi del genere. Non sono contrario alle fiere, e tanto meno alla Mostra d'Oltremare, alla quale riconosco pienamente gli scopi morali e psicologici che si propone di raggiungere; ma non vorrei, per esempio, che alcuni funzionari di questi enti — di essi fanno parte anche funzionari dello Stato — trovassero comodo andare frequentemente a Napoli, aumentando il disavanzo. È evidente che dobbiamo fare tutto il possibile per aumentare lo sviluppo della Mostra d'Oltremare e delle altre manifestazioni fieristiche, ma non deve mancare un opportuno e oculato controllo da parte degli organi governativi.

GAVA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Questa esigenza è perfettamente giusta, nel senso che quando viene proposto un contributo per questi enti fieristici, deve essere presentato alla Commissione un rapporto analitico che giustifichi la richiesta. Però, nel caso particolare, vorrei osservare che quest'anno è il primo in cui la Mostra d'Oltremare riprende la sua funzione, ed è da sperare che a decorrere da questo esercizio il quale si presenta sotto favorevoli auspici, essa possa trarre i mezzi per non ricorrere più ai contributi dello Stato.

AMENDOLA GIORGIO. Purtroppo, le informazioni non sono invece molto ottimistiche sulla gestione di quest'anno, nel senso che le entrate si presentano minori di quello che si sperava.

GAVA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Per lo meno, ci sono delle entrate.

QUARTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 25 GIUGNO 1952

PIERACCINI. Abbiamo stabilito tutti d'accordo il principio che, d'ora in poi, i disegni di legge portanti contributi vengano accompagnati da una più dettagliata relazione. Però resta la questione generale, che abbiamo più volte prospettata, della confusione che regna in questa materia. Non abbiamo mai visto un piano organico e generale sulle manifestazioni fieristiche. A mio parere, il Governo dovrebbe studiare questo piano organico per il presente e per il futuro, anche perché sappiamo che vi sono delle fiere che ogni anno hanno bisogno di cospicui contributi.

Chiedo, quindi, che resti valido il principio che abbiamo stabilito, ossia che il Governo presenti anche al più presto, per aderire ai voti della Commissione, una relazione generale su tutta questa materia.

GAVA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. L'interesse del Governo nella materia di cui trattasi è quello di pervenire alla cessazione dei contributi straordinari, e non quello di formulare dei piani per contributi da concedere periodicamente. Difatti il numero dei contributi per le fiere sta diminuendo, e speriamo che si pervenga alla cessazione assoluta di tali contributi. Questo è l'indirizzo del Tesoro, il quale riterrebbe perciò pericoloso inoltrarsi in una formazione di piani che implicassero un contributo agli enti fieristici. Quindi, concretamente, è esatto quello che dicevano l'onorevole Biasutti e l'onorevole Ghislandi, ossia che ogni volta che si proponga di concedere un contributo ad una fiera, sia presentata una relazione analitica contenente le ragioni per cui il contributo viene concesso, in modo che la Commissione abbia tutti gli elementi per poter esprimere il proprio giudizio.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame degli articoli, che, se non vi sono osservazioni od emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

È concesso all'Ente Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo, in Napoli, un contributo straordinario di lire 50.000.000 per l'esercizio finanziario 1950-51.

(È approvato).

ART. 2.

Alla copertura dell'onere di cui al precedente articolo viene fatto fronte mediante riduzione, per eguale importo, dello stanziamento del capitolo n. 452 dello stato di pre-

visione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1951-52, concernente il fondo di riserva per le spese impreviste.

(È approvato).

ART. 3.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione della presente legge.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato subito a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

« Concessione all'Ente " Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo " in Napoli di un contributo straordinario di lire 50.000.000 per l'esercizio finanziario 1950-51 » (2755):

Presenti e votanti	28
Maggioranza	15
Voti favorevoli	26
Voti contrari	2

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Balduzzi, Barbina, Bavaro, Biasutti, Casoni, Castelli Avolio, Chini Coccoli Irene, Chiostergi, Cifaldi, Corbino, Costa, D'Agostino, De Palma, Ferreri, Ghislandi, Guggenberg, Marotta, Petrilli, Pieraccini, Ricci Giuseppe, Seoca, Sullo, Tosi, Troisi, Tremelloni, Turnaturi, Valsecchi e Walter.

Sono in congedo:

De Martino Alberto e Saggin.

La seduta termina alle 10,35.